



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Tel. 0746/80429 – fax 0746/80436

comune.accumoli@pec.it

www.comune.accumoli.ri.it

Ordinanza n. 36 del 06/03/2019

OGGETTO	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO. PROPRIETÀ: FOGLIO 74 MAPPALE 54 SUB. 1 - COLETTI Giovanni nato a ROMA il 23/08/1946 - CLTGNN46M23H501B FOGLIO 74 MAPPALE 54 SUB. 2 - COLETTI Giovanni nato a ACCUMOLI il 05/04/1935 - CLTGNN35D05A019U IMMOBILE UBICATO IN: ACCUMOLI Frazione COLLESPADA IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 74 MAPPALE 54
---------	---

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità;
- con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24/08/2016 che ha interessato il territorio della Regione Lazio;
- il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre la popolazione colpita dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RICHIAMATE:

- l'Ordinanza n. 02/S del 26.08.2016 ad oggetto: Sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 03/S del 26.08.2016 ad oggetto: Interdizione accesso e chiusura al traffico veicolare e pedonale - individuazione "zone rosse";
- l'Ordinanza n. 174 del 23/07/2018 ad oggetto: Revoca dell'Ordinanza n. 2/S del 26.08.2016 limitatamente allo sgombero degli immobili agibili (esito scheda Aedes "A") non ricadenti in zona rossa;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 ed s.m.i.;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed s.m.i. (T.U.E.L.);

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

RAVVISATA la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

VISTI gli esiti della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate e allegate:

ID. SCHEDA: 2273

Squadra AeDES: P218

Scheda n. 003

Data del sopralluogo: 10/09/2016

Esito "E" – Edificio INAGIBILE

e FATTA SALVA LA LEGITTIMITA' DELL'IMMOBILE DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO ED EDILIZIO;

DICHIARA L'EDIFICIO AD USO PRIVATO

sito in **Accumoli Frazione COLLESPADA**, la cui proprietà risulta essere stata sopra citata, nonché identificata catastalmente da Foglio **74**, Mappale **54**.

INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)

PERTANTO ORDINA

Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) dell'immobile sopra citato:

- 1. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 2. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità del fabbricato in oggetto e fino alla messa in sicurezza dei fabbricati limitrofi che determinano il rischio esterno, mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 3. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;**
- 4. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;**
- 5. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;**
- 6. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.**

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di Rieti ed altresì affissa all'Albo Pretorio Comunale di Accumoli (RI).

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di Rieti entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Lazio entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del provvedimento.



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totale area di riferimento, in modo da consentire di rilevare i livelli di danno all'interno dell'edificio. La definizione dell' livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

DI nuovo lesato: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di crolli di elementi non strutturali.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

D2-D3 **RAMBO MIZIO - GRAY:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

DA 0,5 ANNI **IN** **AVANZAMENTO**: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multisettoriale.

Sezione 6 - Periodo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multisettoriale.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: l'edilizia di agibilità in emergenza post-sisma è una realizzazione temporanea e provvisoria – vale a dire finalizzata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi ristretti, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati ricorrendo all'eventuale protezione la vita umana. L'Esito A va indicato, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'Esito B va scelto quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio) in tal caso occorre compilare anche la Sez. D. L'Esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona

giungimento di una sua parte, per definizione, da mandare incerto il giudizio di agibilità da parte del sindaco. Il sindaco, peraltro, non può essere considerato un giudice di merito, e per il particolare problematico tale da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento dell'indagine. Il sindaco, peraltro, non può essere considerato un giudice di merito. E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, come ad esempio in caso di incendio, oppure se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, come ad esempio in caso di incendio, oppure se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, come ad esempio in caso di incendio.

...a, i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'ina-

17065

I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli "iscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare facilmente:

presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totale area di riferimento, in modo da consentire di rilevare i livelli di danno all'interno dell'edificio. La definizione dell' livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

DI nuovo lesato: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di crolli di elementi non strutturali.

strutturale e non pregiudica la sicurezza degli occupanti

D2-D3 **RAMBO MIZIO - GRAY:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

DA 0,5 ANNI **IN** **AVANZO** **ESISTE** **UN** **DANNO** **CHÉ** **MODIFICA** **IN** **MODO** **EVIDENTE** **LA** **RESISTENZA** **DELLA** **STRUTTURA** **PORTADILLA** **VICINO** **AL** **LIMITE** **DEL** **COLLO** **PARZIALE** **O** **TOTALE** **DI** **ELEMENTI** **STRUTTURALI** **PRINCIPALI**. **STATO** **DESCRITTO** **DA** **DANNI** **SUPERIORI** **AI** **PRECEDENTI**, **INCLUSO** **IL** **COLLASSO**.

PROVERBIAMENTE **DI** **PACATO** **INTERVENTO** **ESEGUIR**: **SONO** **QUELLI** **CHÉ** **CON** **TEMPI** **E** **MEZZI** **LIMITATI** **CONSEGUONO** **UNA** **ELIMINAZIONE** **O** **RIDUZIONE** **ACCETTABILE** **DEL** **RISCHIO**, **VANNO** **INDICATI** **QUELLI** **CHÉ** **MESSI** **IN** **ATTO**.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multisettoriale.

Sezione 6 - Periodo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multisettoriale.

Sezione 7 - Terrano e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

a squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'ed

scrisse sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: «la valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e definitiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta ai tempi opportuni, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando opportunamente protetta la vita umana». L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione) che rendono agibili l'edificio, in tal caso occorre compilare anche la Sez. D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona

giungimento di una sua parte, per definizione, da mandare in porto. L'articolo 50 ha indicato solo in via preliminare i problemi che si sono presentati, ma non ha indicato il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'articolo E ha indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, mentre l'articolo F ha indicato se l'edificio è in grado di essere utilizzato in alcune delle sue parti, anche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'articolo F va usato in multipli casi, in cui si susseguono anche condizioni di rischio esterno.

LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI È PRESSIONE EVIDENTE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le conseguenze per le persone che abitano in quelle che abbiamo già chiamato l'edificio. I provvedimenti da prendere in questi casi sono:

- **PRELIMINARI** DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi inoperti.

zione 9 - Altre osservazioni

risultanza alla visita, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

osservazioni, sui provvedimenti in merito intervenuti, l'incaricato a ritrascrivere le annotazioni si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'interno dell'edificio deve essere spollata nel riquadro triangolare in alto a sinistra, la fotografia d'esterno del fabbricato nel riquadro rettangolare in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio

di cui si parla in alto a sinistra, in alto a destra, in basso a sinistra, in basso a destra.

...i testati B, C, i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'ina-

I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli "iscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare facilmente:

presenti sulla superficie e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totale area. I dati sono interpretati in modo da consentire di rilevare i livelli di danno all'interno dell'edificio. La definizione dell' livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di crolli di elementi non strutturali.

struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 **RAMMO MEZIO - GRATE**: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

DA 0,5 ANNI INNALZAVESSE: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVEDIMENTI DI PRIMO INTERVENTO ESISTENTI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli che, messi in atto

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multisettoriale.

Sezione 6 - Periodo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multisettoriale.

Sezione 7 - Terrano e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

a squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del

scrisse sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: «la valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e definitiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta ai tempi opportuni, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando opportunamente protetta la vita umana». L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il primo intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile attuazione) che rendono agibili l'edificio, in tal caso occorre compilare anche la Sez. D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona

giungimento di una sua parte, per definizione, da mandare in porto. L'articolo 50 ha indicato solo in via preliminare i problemi che si sono presentati, e in particolare quelli relativi al giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento dell'articolo 50. E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, come ad esempio in caso di incendio, oppure se, invece, è possibile l'uso di alcune parti, come ad esempio in caso di sismicità, a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'articolo 50 va usato in multipli casi, ma in tutti quelli in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

LA SENSIBILITÀ UMANA, L'AMBITO E L'ESAME TECNICO: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le conseguenze per le persone che abitano o che lavorano in quell'edificio, e in particolare i provvedimenti da prendere per evacuare, oltre a quelle che abbiamo già descritto l'edificio.

LA SENSIBILITÀ AMBIENTALE, L'AMBITO E L'ESAME TECNICO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi idrologici.

zione 9 - Altre osservazioni

La visibilità alla vista, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

La scala, sui pavimenti in cemento interrotti, l'umidità e altre: riportare le annotazioni ritenute importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'interno dell'edificio deve essere spollata nel riquadro triangolare in alto a sinistra. In questa sezione riportare le parti di edificio ritenute in forte pericolo di crollo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio ritenute in forte pericolo di crollo in basso a destra.

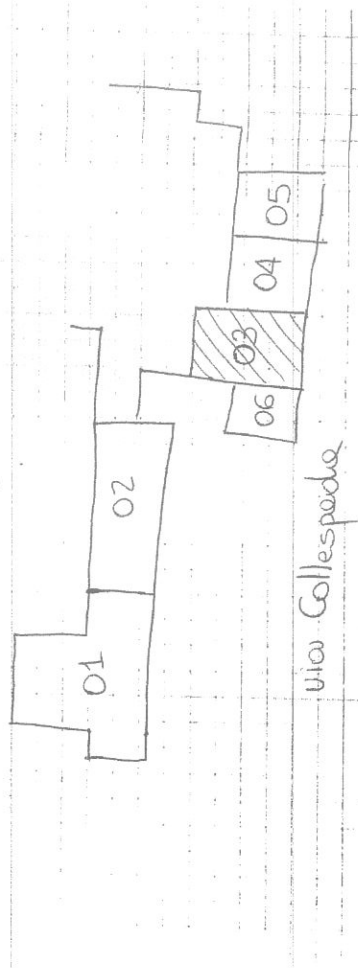
...i testati B, C, i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'ina-

17065

IDENTIFICATIVO SORRALLUOGO		Data		giorno, mese, anno	
Squadra 121118		10/09/16		10/09/16	
IDENTIFICATIVO EDIFICIO		Istat n. 01031		Istat Comune 10014	
Istat Reg. 4721		Istat Prov. 0571		N° edificio 14113	
N° aggregato 5618001		1013		N° edificio 14113	
Cod. di Località Istat		11111		Tipo carta	
Scheda n. 01031		11111		Tipo carta	

SEZ. II censuario ISTAT		W carta	
Dati catastali	Foglio <u>74</u>	Allegato <u>1</u>	
Particelle	<u>124</u>		
Posizione edificio ☐ Isolato ☒ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo		Codice Uso <u>1S1</u>	

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE F CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione			Occupanti
Altezza media di piano [m]		Superficie media di piano (m ²)		Costo, r. ritr.	Uso	N° unità d'uso	
1	0 < 2.50	A	0 < 50	1 ☒ < 1919	A Abitativo	☐	
2	2.50 < 3.49	B	50 > 69	2 ☐ 19 ÷ 45	B Produttivo	A ☐ > 65%	
3	3.50 < 5.00	C	70 > 99	3 ☐ 46 ÷ 61	C Commercio	B ☐ 30-65%	
4	5.00	D	100 < 129	4 ☐ 62 ÷ 71	D Uffici	C ☒ < 30%	
5	> 12	E	130 < 169	5 ☐ 72 ÷ 75	E Serv. Pubbl.	D ☐ Non utiliz.	
6	> 15	F	170 < 229	6 ☐ 76 ÷ 81	F Deposito	E ☐ in costruz.	
7	> 20	G	230 < 299	7 ☐ 82 ÷ 86	G Strategico	F ☐ Non finito	
8	> 25	H	300 < 399	8 ☐ 87 ÷ 91	H Turist.-ricet.	G ☐ Abbandon.	
Piani interrati				9 ☐ 92 ÷ 96			
A	0 < 2			10 ☐ 97 ÷ 98			
B	0 < 3			11 ☐ 02 ÷ 06			
				12 ☐ 09 ÷ 21			
				13 ☐ > 201			
				14 ☐ > 2011			
				15 ☐ > 2011			
				16 ☐ > 2011			
				17 ☐ > 2011			
				18 ☐ > 2011			
				19 ☐ > 2011			
				20 ☐ > 2011			
				21 ☐ > 2011			
				22 ☐ > 2011			
				23 ☐ > 2011			
				24 ☐ > 2011			
				25 ☐ > 2011			
				26 ☐ > 2011			
				27 ☐ > 2011			
				28 ☐ > 2011			
				29 ☐ > 2011			
				30 ☐ > 2011			
				31 ☐ > 2011			
				32 ☐ > 2011			
				33 ☐ > 2011			
				34 ☐ > 2011			
				35 ☐ > 2011			
				36 ☐ > 2011			
				37 ☐ > 2011			
				38 ☐ > 2011			
				39 ☐ > 2011			
				40 ☐ > 2011			
				41 ☐ > 2011			
				42 ☐ > 2011			
				43 ☐ > 2011			
				44 ☐ > 2011			
				45 ☐ > 2011			
				46 ☐ > 2011			
				47 ☐ > 2011			
				48 ☐ > 2011			
				49 ☐ > 2011			
				50 ☐ > 2011			
				51 ☐ > 2011			
				52 ☐ > 2011			
				53 ☐ > 2011			
				54 ☐ > 2011			
				55 ☐ > 2011			
				56 ☐ > 2011			
				57 ☐ > 2011			
				58 ☐ > 2011			
				59 ☐ > 2011			
				60 ☐ > 2011			
				61 ☐ > 2011			
				62 ☐ > 2011			
				63 ☐ > 2011			
				64 ☐ > 2011			
				65 ☐ > 2011			
				66 ☐ > 2011			
				67 ☐ > 2011			
				68 ☐ > 2011			
				69 ☐ > 2011			
				70 ☐ > 2011			
				71 ☐ > 2011			
				72 ☐ > 2011			
				73 ☐ > 2011			
				74 ☐ > 2011			
				75 ☐ > 2011			
				76 ☐ > 2011			
				77 ☐ > 2011			
				78 ☐ > 2011			
				79 ☐ > 2011			
				80 ☐ > 2011			
				81 ☐ > 2011			
				82 ☐ > 2011			
				83 ☐ > 2011			
				84 ☐ > 2011			
				85 ☐ > 2011			
				86 ☐ > 2011			
				87 ☐ > 2011			
				88 ☐ > 2011			
				89 ☐ > 2011			
				90 ☐ > 2011			
				91 ☐ > 2011			
				92 ☐ > 2011			
				93 ☐ > 2011			
				94 ☐ > 2011			
				95 ☐ > 2011			
				96 ☐ > 2011			
				97 ☐ > 2011			
				98 ☐ > 2011			
				99 ☐ > 2011			
				100 ☐ > 2011			
				101 ☐ > 2011			
				102 ☐ > 2011			
				103 ☐ > 2011			
				104 ☐ > 2011			
				105 ☐ > 2011			
				106 ☐ > 2011			
				107 ☐ > 2011			
				108 ☐ > 2011			
				109 ☐ > 2011			
				110 ☐ > 2011			
				111 ☐ > 2011			
				112 ☐ > 2011			
				113 ☐ > 2011			
				114 ☐ > 2011			
				115 ☐ > 2011			
				116 ☐ > 2011			
				117 ☐ > 2011			
				118 ☐ > 2011			
				119 ☐ > 2011			
				120 ☐ > 2011			
				121 ☐ > 2011			
				122 ☐ > 2011			
				123 ☐ > 2011			
				124 ☐ > 2011			
				125 ☐ > 2011			
				126 ☐ > 2011			
				127 ☐ > 2011			
				128 ☐ > 2011			
				129 ☐ > 2011			
				130 ☐ > 2011			
				131 ☐ > 2011			
				132 ☐ > 2011			
				133 ☐ > 2011			
				134 ☐ > 2011			
				135 ☐ > 2011			
				136 ☐ > 2011			
				137 ☐ > 2011			
				138 ☐ > 2011			
				139 ☐ > 2011			
				140 ☐ > 2011			
				141 ☐ > 2011			
				142 ☐ > 2011			
				143 ☐ > 2011			
				144 ☐ > 2011			
				145 ☐ > 2011			
				146 ☐ > 2011			
				147 ☐ > 2011			
				148 ☐ > 2011			
				149 ☐ > 2011			
				150 ☐ > 2011			
				151 ☐ > 2011			
				152 ☐ > 2011			
				153 ☐ > 2011			
				154 ☐ > 2011			
				155 ☐ > 2011			
				156 ☐ > 2011			
				157 ☐ > 2011			
				158 ☐ > 2011			
				159 ☐ > 2011			
				160 ☐ > 2011			
				161 ☐ > 2011			
				162 ☐ > 2011			
				163 ☐ > 2011			
				164 ☐ > 2011			
				165 ☐ > 2011			
				166 ☐ > 2011			
				167 ☐ > 2011			
				168 ☐ > 2011			
				169 ☐ > 2011			
				170 ☐ > 2011			
				171 ☐ > 2011			
				172 ☐ > 2011			
				173 ☐ > 2011			
				174 ☐ > 2011			
				175 ☐ > 2011			
				176 ☐ > 2011			
				177 ☐ > 2011			
				178 ☐ > 2011			
				179 ☐ > 2011			
				180 ☐ > 2011			
				181 ☐ > 2011			
				182 ☐ > 2011			
				183 ☐ > 2011			
				184 ☐ > 2011			
				185 ☐ > 2011			
				186 ☐ > 2011			
				187 ☐ > 2011			
				188 ☐ > 2011			
				189 ☐ > 2011			
				190 ☐ > 2011			
				191 ☐ > 2011			
				192 ☐ > 2011			
				193 ☐ > 2011			
				194 ☐ > 2011			
				195 ☐ > 2011			
				196 ☐ > 2011			
				197 ☐ > 2011			
				198 ☐ > 2011			
				199 ☐ > 2011			
				200 ☐ > 2011			
				201 ☐ > 2011			
				202 ☐ > 2011			
				203 ☐ > 2011			
				204 ☐ > 2011			
				205 ☐ > 2011			
				206 ☐ > 2011			
				207 ☐ > 2011			
				208 ☐ > 2011			
				209 ☐ > 2011			
				210 ☐ > 2011			
				211 ☐ > 2011			
				212 ☐ > 2011			
				213 ☐ > 2011			
				214 ☐ > 2011			
				215 ☐ > 2011			
				216 ☐ > 2011			
				217 ☐ > 2011			
				218 ☐ > 2011			
				219 ☐ > 2011			
				220 ☐ > 2011			
				221 ☐ > 2011			
				222 ☐ > 2011			
				223 ☐ > 2011			
				224 ☐ > 2011			
				225 ☐ > 2011			
				226 ☐ > 2011			
				227 ☐ > 2011			
				228 ☐ > 2011			
				229 ☐ > 2011			
				230 ☐ > 2011			
				231 ☐ > 2011			
				232 ☐ > 2011			
				233 ☐ > 2011			
				234 ☐ > 2011			
				235 ☐ > 2011			
				236 ☐ > 2011			
				237 ☐ > 2011			
				238 ☐ > 2011			
				239 ☐ > 2011			
				240 ☐ > 2011			
				241 ☐ > 2011			
				242 ☐ > 2011			
				243 ☐ > 2011			
				244 ☐ > 2011			
				245 ☐ > 2011			
				246 ☐ > 2011			
				247 ☐ > 2011			
				248 ☐ > 2011			
				249 ☐ > 2011			
				250 ☐ > 2011			
				251 ☐ > 2011			

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		Altre strutture	
Strutture orizzontali		Strutture verticali		Altre strutture	
1 Non identificate	Non identificate	4 Tessitura irregolare o catene quadrate (Pietre non squadrate coltate)	5 Tessitura regolare o catene quadrate (Bocchi mattoni squadrate coltate)	1 Parete in c.a.	☐
2 Volte con catene	Non identificate	6 Senza catene o catene o catene o catene	7 Con catene o catene o catene o catene	2 Parete in c.a.	☐
3 Volte con catene	Non identificate	8 Senza catene o catene o catene o catene	9 Con catene o catene o catene o catene	3 Tetto in acciaio	☐
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travata, travi a volume)	Non identificate	10 Senza catene o catene o catene o catene	11 Con catene o catene o catene o catene	4 Tetto/Pavimento in legno	☐
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppie travate, travi a volume)	Non identificate	12 Senza catene o catene o catene o catene	13 Con catene o catene o catene o catene	5 Tetto/Pavimento in cemento	☐
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a. o c.p., travi in c.a. o c.p. a parete o c.a.)	Non identificate	14 Senza catene o catene o catene o catene	15 Con catene o catene o catene o catene	6 Tetto/Pavimento in cemento	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale	Livello estensione									
	D4 - D5		D2 - D3		D1		D0		D0	
	Gravissimo	Grave	Medio Grave	Medio	Leggero	Leggero	Leggero	Leggero	Leggero	
1 Strutture verticali	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
2 Solai	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
3 Scale	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
4 Copertura	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
5 Tamponature - Tramezzi	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
6 Danno preesistente	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti				
	Assente	Presente	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso
1 Distacco infornaci, rivestimenti, controsoffitti...	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie...	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
3 Caduta cornicioni, parapetti...	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Trasferimento e protezione passaggi
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

Dissesti alle fondazioni				
SEZIONE 6 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti				
1 Danni alle fondazioni	☒	☒	☒	☒
2 Danni alle fondazioni	☒	☒	☒	☒
3 Danni alle fondazioni	☒	☒	☒	☒

B-A Valutazione del rischio

Rischio	Strutturale				Non Strutturale				Edificio ABILE (*)			
	Esterno	Strutturale	Strutturale	Strutturale	Esterno	Strutturale	Strutturale	Strutturale	Edificio ABILE (*)	Edificio ABILE (*)	Edificio ABILE (*)	Edificio ABILE (*)
Basso	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
Basso con provvedimenti	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
Alto	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporeale inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di appoggio/rimborso qui richiesto.

(4) Esito E, proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Rudere (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	☒	☒	☒	☒	☒
	☒	☒	☒	☒	☒
	☒	☒	☒	☒	☒

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1	Messa in opera di cerchiate e tranti
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3	Riparazione copertura
4	Puntellatura di scale
5	Rimozione di infornaci, rivestimenti, controsoffitti
6	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie...

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	100
Nuclei familiari evacuati	100
N° persone evacuate	100

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
Argomento	ANNOZZAZIONE
Foto d'insieme dell'edificio	Spila

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
ING. ANNA RITA RETROSELLI
ING. ALESSANDRA MENICUCCI

Firma
Anna Rita Retrocelli
Alessandra Menicucci